

Newsletter mensile anno 4 numero 01 aggiornata al 15/01/2010

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO

Sede operativa:

Via Guglielmo Oberdan, 51 – 00015 - Monterotondo (RM)

Telefono/Fax: (+39) 06 90627098

Chi volesse sostenere la Fondazione e i suoi progetti può offrire il proprio contributo attraverso una donazione (erogazione liberale) sul conto corrente sotto riportato:

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO ONLUS

Banca Popolare Etica – Filiale di Roma - N° c/c: 122336

ABI: 05018 - CAB: 03200 - CIN: L

IBAN: IT92 L050 1803 2000 0000 0122 336 - BIC:

CCRTIT2184D

REDAZIONE COMUNICAZIONI DI PACE

E-mail: comunicazionidipace@angeloframmartino.org

Comitato di redazione: Sergio Bassoli, Chiara Calò, Valerio Catelli, Fabio Di Maggio, Francesca Frammartino, Pierangelo Frammartino, Romina Frammartino, Maria Lipari, Antonella Panetta, Daniela Tomassoli, Alessandro Zattini.

Per destinare alla Fondazione Angelo Frammartino Onlus il 5 per mille con la prossima dichiarazione dei redditi (CUD 2009, Modello 730 e UNICO) il codice fiscale da riportare nell'apposito spazio è: 97479080588

L'impegno civile, la scelta per la pace e la non violenza, la solidarietà e i diritti sono il messaggio e l'eredità che Angelo ha lasciato e che la Fondazione Angelo Frammartino, ONLUS, si impegna a diffondere e a portare avanti, a livello nazionale e internazionale.

Angelo Frammartino era un giovane volontario, ucciso il 10 agosto 2006 a Gerusalemme dove stava partecipando ad un campo estivo rivolto ai bambini, prime vittime di tutte le guerre. Era partito mosso dalla fiducia nella possibilità di costruire percorsi di dialogo e condivisione tra i popoli, percorsi di pace.

"Comunicazione di pace" si propone come strumento informativo circa le attività e gli incontri che la Fondazione promuove e sostiene, ma soprattutto come spazio di comunicazione tra tutte le persone e le realtà che vogliono condividere con noi la fatica e la bellezza di questo impegno.



Per iscriverti (o per segnalare un evento nella tua città) e ricevere la newsletter Comunicazioni di Pace invia un'e-mail a: comunicazionidipace@angeloframmartino.org inserendo nell'oggetto: ISCRIVIMI e nel campo testo il tuo indirizzo e-mail.

SOMMARIO

1. EDITORIALE
2. FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA
3. FONDAZIONE: PROGETTI IN CORSO
4. CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE
5. OPPORTUNITÀ

EDITORIALE

La solidarietà è il nostro bene comune

Pubbllichiamo l'intervento di **Dario Barranca** in occasione della cerimonia di intitolazione ad Angelo dei **"Giardini Angelo Frammartino"** sul lungomare di Siderno (RC) che si è svolta lo scorso 19 dicembre 2009. L'intervento di Dario, che è il mini sindaco del Consiglio comunale dei ragazzi dell'istituto "G. Pedullà" di Siderno, sarà pubblicato nel prossimo numero della newsletter "ComunicazioniDiPace" della Fondazione.

"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".

(dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo)

Buongiorno a tutti,

sono Dario Barranca, mini-sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi dell'Istituto di I grado "Pedullà" di Siderno.

Voglio, innanzitutto, a nome del Dirigente Scolastico, prof. Pellegrino Rinaldi, della prof.ssa Commisso, di tutto il personale della scuola (docenti, non docenti e alunni) ringraziarvi perché oggi siamo qui riuniti per una nobile causa, e ci sentiamo tutti "amici di Angelo".

Angelo Frammartino, un giovane di 24 anni, era un pacifista italiano, volontario in una missione di pace a Gerusalemme presso il centro denominato "La torre del Fenicottero" per aiutare i bambini, prime vittime del conflitto israelo-palestinese. E' stato accoltellato da un palestinese il quale, arrestato, ha confessato di averlo scambiato per un ebreo. La sua morte ha commosso l'Italia. Tantissimi sono stati gli attestati di vicinanza che la famiglia, originaria di Caulonia, ed i suoi amici hanno ricevuto in seguito all'impegno di Angelo per la pace, la non violenza, il dialogo fra i popoli e la solidarietà verso i più deboli. Molte sono le iniziative, in tutta Italia e all'estero, per ricordare Angelo e gli ideali per cui ha perso la vita. Non a caso, il 12 gennaio 2007, gli è stata conferita dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, la medaglia d'oro al merito civile.

I suoi ideali continuano attraverso la "Fondazione Angelo Frammartino ONLUS", istituita il 25 settembre 2007 e della quale fanno parte i suoi familiari, i suoi amici, rappresentanti delle istituzioni italiane, israeliane e palestinesi e molti simpatizzanti... e sono questi gli ideali che a noi, ragazzi di oggi, stanno a cuore.

In questi anni di scuola media abbiamo cercato esperienze concrete di solidarietà in cui fossimo protagonisti noi ragazzi e abbiamo trovato una scuola che sa costruire il presente e guardare al futuro con speranza. Una scuola dove la solidarietà - verso il compagno di banco e verso i ragazzi di paesi lontani e molto poveri - è straordinariamente normale.

La solidarietà è il nostro *bene comune*, quello che in una comunità garantisce la promozione dell'eguaglianza e

della giustizia, della redistribuzione della ricchezza, dell'impegno, della partecipazione democratica dei cittadini e dei popoli, nel rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno.

Abbiamo capito, nel corso degli anni, che la solidarietà non è SOLO comportamento individuale e sociale, né tantomeno SOLO beneficenza o *aiuto*, ma un principio ispiratore della politica, dei rapporti economici, della democrazia, dei rapporti tra le persone. Solidarietà è rifiuto dell'indifferenza, della passività, dell'isolamento, dell'egoismo. Non c'è solidarietà senza giustizia, democrazia, riconoscimento dei diritti, uguaglianza. Non c'è solidarietà senza un impegno costante rivolto alla trasformazione sociale e civile, senza un rapporto diverso tra le persone ispirato a convivialità, nonviolenza, pace e gratuità... e Angelo è prova tangibile e inconfutabile di tutto questo.

Concludo il mio intervento citando la sintesi dell'art. 3 dello statuto della Fondazione Angelo Frammartino: Angelo Frammartino ha lasciato un ricordo ed un messaggio di pace tra tutti gli amici e le persone che lo hanno conosciuto. La condivisione delle sue idee, la commozione, la solidarietà, le testimonianze e l'affetto di tutti, raramente gridato ma spesso silenzioso e discreto, come quello testimoniato da tutte le autorità civili e religiose, e anche da noi qui, oggi presenti, hanno immediatamente maturato la consapevolezza che il lavoro di Angelo, come quello di tantissimi altri giovani, silenzioso e lontano dalla pubblicità, debba essere portato avanti. Il suo impegno sociale, la sua scelta per la pace, la solidarietà e i diritti, sono le eredità che, attraverso *la Fondazione Frammartino (e non solo)*, vanno diffuse e promosse a titolo di valori assoluti, **per tutti e di tutti**.

GRAZIE!

FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA

Una villa dedicata ad Angelo

L'idea dell'amministrazione Figliomeni per ricordare Frammartino.

Si chiamerà "*Area Giardini Angelo Frammartino*" la grande area verde ubicata nel lato sud del lungomare delle Palme. Da ieri, infatti, è stata affissa una targa che dedica al giovane pacifista di Caulonia, assassinato da un palestinese a Gerusalemme il 10 agosto del 2006, un'ariosa piazza in via di allestimento (un tempo ex area Longo) a pochi metri dal mare. L'iniziativa, partita da un'idea del consigliere comunale **Paolo Fragomeni** e di **Nunzia Calderazzo**, è stata accolta con grande condivisione dall'amministrazione comunale tutta che sabato mattina, al cospetto di un folto pubblico, l'ha ufficialmente presentata nella sala delle adunanze municipali.

Alla cerimonia, moderata dal giornalista **Antonio Tassone**, era presente **Pierangelo Frammartino**, presidente della *Fondazione* intitolata al pacifista ucciso, nonché cugino dello stesso, accompagnato dal padre Nicola; il sindaco **Figliomeni**, il suo vice **Domenco Barranca** e una folta delegazione di assessori e consiglieri comunali; il vice prefetto di Reggio Calabria **Vincenzo Covato**, l'assessore provinciale **Attilio Tucci**, il vicario vescovile **Don Cornelio Femia**, diversi sindaci e amministratori dei comuni limitrofi. Molto apprezzata la partecipazione del coro della scuola media *G. Pedullà* che, sotto la guida del maestro **Antonello Pedullà**, ha intonato alcuni canti dedicati al tema della pace.

In sala anche una rappresentanza delle associazioni nazionali dei finanzieri e dei carabinieri.

Il senso dell'iniziativa è stato spiegato dal primo cittadino **Figliomeni** che si è augurato che "*il sacrificio di Angelo sia un seme che possa germogliare, perché i valori di solidarietà e di non violenza in cui lo stesso credeva siano di esempio per tanti giovani*."

Il miglior modo per ricordare chi non c'è più - ha detto il primo cittadino - *è promuovere iniziative che portino*

avanti i suoi ideali, ciò in cui egli ha creduto". Don Cornelio Femia ha poi evidenziato con gioia la grande coralità della manifestazione, aggiungendo che "nessuna cosa si costruisce senza sacrificio e Angelo Frammartino questo sacrificio l'ha fatto".

Significative anche le parole del vice prefetto **Covato** che ha parlato dei cinque ideali che hanno mosso l'agire del giovane cauloniese "*pace, fratellanza, solidarietà, giustizia e civiltà*". "*Angelo è stato un ragazzo straordinario - ha aggiunto il consigliere comunale **Paolo Fragomeni** - che ha sacrificato la propria vita per aiutare i bambini vittime del conflitto israelo-palestinese. Se anche solo uno di questi giovani presenti oggi un giorno sarà testimone di pace questa manifestazione non sarà stata solo una passerella*".

C'è stato anche spazio per il mini sindaco **Dario Barranca** il cui intervento ha preceduto quello conclusivo di **Pierangelo Frammartino** che, nel ricevere dal sindaco Figliomeni una targa ricordo a nome della città, visibilmente commosso, ha ringraziato tutti ricordando l'operato della sua fondazione e la figura di Angelo "*una persona che ha fatto della semplicità il suo ideale di vita*".

Conclusa la cerimonia tutti i presenti si sono spostati sul lungomare dove il primo cittadino ha scoperto la targa che da ieri intitola una piazza ad un giovane oggi più che mai esempio di solidarietà.

di Antonella Scabellone

Fonte: CalabriaOra del 20/12/2009

Selezionati i 7 vincitori per l'aggiudicazione delle Borse di studio "Angelo Frammartino" 2009-10

La Commissione di Valutazione ha selezionato i 7 vincitori della 2° edizione delle Borse di studio "Giovani pensieri per una cultura di Pace, Diritti, Legalità, Convivenza tra i Popoli", bandite dalla Fondazione Angelo Frammartino Onlus con il contributo di: Regione Lazio, Provincia di Roma, Provincia di Milano, CGIL.

La Commissione ha preso in esame 231 domande pervenute alla Fondazione entro la scadenza del 27 novembre 2009.

Ad una prima valutazione sui titoli accademici e sulle esperienze di impegno sociale dei candidati, emerse dalla documentazione trasmessa, sono state selezionate 148 proposte, da cui si è proceduto ad una seconda valutazione sulla qualità della proposta di ricerca presentata, restringendo la scelta ad una lista ristretta di 45 proposte, da cui si sono selezionate le 7 proposte vincitrici e cui verranno assegnate le borse di studio.

Il lavoro della Commissione è stato molto difficile avendo dovuto scegliere tra proposte molto interessanti e candidati con ottimi curricula.

Si ringraziano i componenti della Commissione di Valutazione, per il paziente lavoro di selezione realizzato: Andrea Micangeli, Ester Fano, Flavio Lotti, Francesco Cavalli, Franco La Torre, Luisa Morgantini, Pasquale Galea, Roberto Giudici, Sergio Bassoli, Silvia Grabini.

Sono quindi risultati vincitori i seguenti candidati:

1. Clini Clelia

Mirano, Venezia.

Dottorato in corso presso l'Università orientale di Napoli, Master sull'immigrazione, presso l'Università di Venezia Cà Foscari.

Titolo ricerca: And yet my heart is hindustani: la diaspora indiana in Italia, tra bollywood e politiche migratorie.

Target: comunità indiana a Novellara (RE).

Tutor: Prof. Elisabetta Basile (Università La Sapienza)

2. Locatelli Monica

Bologna.

Laurea specialistica in Antropologia Culturale ed Etnologia presso l'Università di Bologna.

Titolo ricerca: Frontiere della cittadinanza: ripensare partecipazione e rappresentanza politica di fronte alla nuova società d'immigrazione.

Target: organizzazione sindacale di lavoratori stranieri a Bologna.

Tutor: Danesh Kurosh (Dipartimento immigrati CGIL)

3. Venturi Bernardo

Casalecchio di Reno, Bologna.

Dottorato di ricerca, Scienze Politiche, Indirizzo Storico-politico, Diritti Umani ed Intervento Umanitario, Università di Bologna.

Titolo ricerca: Prevenzione dei conflitti alle porte dell'Europa: la costruzione di una pace stabile in Moldova-Transnistria.

Target: organizzazioni sociali intermedie e società civile moldova.

Tutor: Ester Fano (Fondazione Lelio Basso)

4. Perugini Nicola

Pesaro.

Dottorato di ricerca in Antropologia, Etnologia, Studi Culturali presso l'Università degli Studi di Siena.

Titolo ricerca: Nuovi laboratori di occupazione, isolamento ed annessione: il caso del villaggio palestinese di Battir.

Target: villaggio palestinese di Battir nel distretto di Gerusalemme.

Tutor: Luisa Morgantini (ex Vice-presidente Parlamento Europeo)

5. Fiumi Vittoria

Bologna.

Master in antropologia visuale, Università di Manchester (UK), laurea in Scienze delle Comunicazioni Università di Bologna.

Titolo ricerca: Phrovo 2010.

Target: donne del villaggio di Phrovo, Kljuc, Bosnia.

Tutor: Francesco Cavalli (Coordinamento Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani)

6. Carabellese Matilde

Procida, Napoli.

Master in Relazioni socio-economiche e culturali euro-mediterranee, Università L'Orientale di Napoli.

Titolo ricerca: Come vivono i raccoglitori informali di rifiuti di etnia rom a Roma: attori ed esperienze internazionali a confronto.

Target: comunità rom coinvolta in economia informale nella provincia di Roma.

Tutor: prof. Pasquale Galea (Università Milano Bicocca)

7. Mignemi Niccolò

Novara.

Dottorato di ricerca Università degli studi di Milano e Ecole des Hautes Etudes en Scences Sociales di Parigi.

Titolo ricerca: Seminare le terre di mafia. Le cooperative di Libera Terra in Sicilia come esperienza di sviluppo locale.

Target: cooperativa sociale Placido Rizzotto ed altre cooperative di Libera terra in Sicilia.

Tutor: Franco La Torre (Risorse Comune di Roma)

La Regione Puglia aderisce alla Fondazione

Lo scorso ottobre la giunta Vendola ha disposto l'adesione della Regione Puglia alla Fondazione che è stata formalmente ufficializzata in questi giorni.

Quest'atto formale costituisce la conferma di una vicinanza che in vari modi e in diverse circostanze la Regione ha voluto esprimere alla Fondazione, alle sue attività e alle forti aspirazioni ideali da cui è nata.

Al tempo stesso per noi rappresenta un ulteriore importante passo nella costituzione di una rete di amici che condividono lo stesso impegno di partecipazione, solidarietà, costruzione di una cultura non - violenta e sempre più capace di dialogo.

FONDAZIONE: PROGETTI IN CORSO

Programma di cooperazione per i giovani di Gerusalemme

Nell'ambito del progetto "Diritto all'educazione", continua la raccolta delle borse di studio della "Fondazione Angelo Frammartino Onlus" a favore dei giovani palestinesi di Gerusalemme.

Abbiamo raggiunto quota 144 borse di cui 70 sono già state distribuite.

Continuano le iniziative di scambio e di comunicazione con le scuole di Gerusalemme, rimaniamo, quindi, a disposizione di insegnanti e gruppi classe interessati a costruire questi percorsi di formazione e di dialogo tra culture diverse.

Aggiornamento: dicembre 2009

Impegni di borse di studio pervenute al 31/12/09:

Istituto comprensivo "Campanari", Monterotondo (RM) n. 6 borse di studio

Istituto comprensivo "Buoizzi", Monterotondo (RM) n. 6 borse di studio

CGIL Lombardia n. 10 borse di studio

AUSER nazionale n. 3 borse di studio

Camera del Lavoro di Perugia n. 1 borse di studio

Coordinamento Immigrati CGIL Perugia n. 1 borse di studio

Scuola media Statale "Garibaldi", Mentana (RM) n. 2 borse di studio

AUSER Como n. 5 borse di studio

Progetto Sviluppo CGIL Toscana n. 3 borse di studio

Istituto Professionale "Marco Polo", Monterotondo (RM) n. 4 borse di studio

Istituto Comprensivo "Espazia", Monterotondo (RM) n. 2

Istituto Comprensivo "Giovagnoli", Monterotondo (RM) n. 6

Istituto Comprensivo "Pirandello", Santa Lucia - Fonte Nuova (RM) n. 3

CAAF CGIL Piemonte n. 20

NIDIL CGIL Nazionale n. 6

Istituto Comprensivo "Pertini", Fonte Nuova (RM) n. 5

Sindacato Lavoratori della Conoscenza FLC-CGIL Veneto n. 18

AUSER di Santa Sofia (Forlì-Cesena) n. 1

Federazione Lavoratori della conoscenza FLC-CGIL Nazionale n. 20

Funzione Pubblica CGIL Piemonte - In memoria di Saverio Chiappero (Segretario FP-CGIL Torino) n. 20

Istituto Comprensivo via Paribeni, Mentana (RM) n. 1

Collaboratori dello studio commerciale "Ammoscato", Monterotondo n. 1

Quanto costa? Il costo di una borsa di studio annuale è di € 300, pagabile in 12 quote mensili di € 25,00, oppure in 4 quote trimestrali da € 75,00, oppure con una unica quota annuale.

Quanto dura? Un anno (12 mesi).

Come avviene il pagamento? Conto corrente bancario della Fondazione:

Fondazione Angelo Frammartino Onlus

Banca Popolare Etica - Filiale di Roma. IBAN: IT92 L050 1803 2000 0000 0122 336

BIC: CCRTIT2184D

CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE

Marcia della pace Monteiasi (TA)

28 gennaio 2010 - 31 gennaio 2010, Monteiasi (TA)

Appello per la Marcia della Pace

Metodo preventivo. È il nome dato da San Giovanni Bosco al proprio metodo educativo, innovativo per la sua epoca, fondamentale per la costruzione di quella che, ad oggi, è la più grande organizzazione educativa cattolica del mondo, la Congregazione Salesiana. Un metodo fondato sull'ascolto dei bisogni, sull'elaborazione, in comune, di pratiche di vita capaci di valorizzare pienamente il valore della persona e non di deprimerla. Metodo formativo, dunque. La valorizzazione della persona tramite la formazione può essere pietra fondativa della pace.

L'educazione al rispetto delle differenze, all'accoglienza del "diverso", alla pluralità di origini etniche e religiose sembrano parole troppo distanti dal grave realismo con cui la società contemporanea, la società delle paure e del consumismo, riesce a trattare lo xenos. Lo straniero. Il diverso. L'ospite? No, per molti il nemico da reprimere, cacciare, sgomberare, allontanare. L'educazione alla pace nella società delle differenze. Un tema molto articolato, su cui il Comitato giovanile Don Bosco propone a tutte le organizzazioni parrocchiali e a tutte le associazioni laiche interessate di costruire un percorso comune di eventi, pratiche, narrazioni che arrivino al culmine nella data del 31 gennaio, con la Santa Messa per Don Bosco, con la contemporanea Vestizione dei Ministranti, e con la Manifestazione per la Pace, aperta, plurale. In particolare, alla Scuola di Catechismo e all'Azione Cattolica, principali esperienze educative in cui si esplica, a Monteiasi, l'azione pedagogica della Chiesa Parrocchiale, richiediamo la presenza e la partecipazione in questo piccolo percorso, così da arrivare alla data del 31 gennaio. La Messa per Don Bosco e la Manifestazione per la Pace. A tale evento chiediamo la partecipazione di tutti gli uomini e tutte le donne "di buona volontà", interessati e interessate a portare nel dibattito pubblico il rilevante tema della Pace. Domandiamo la presenza, oltre che dei gruppi di giovani e giovanissimi delle Parrocchie della diocesi di Taranto, delle associazioni impegnate nel sociale, dei movimenti giovanili e delle associazioni culturali del nostro paese. Vogliamo colorare delle mille sfumature dell'Arcobaleno questo corteo, con cartelloni, canti, striscioni, cori, non delle bandiere di partiti politici e liste, sia locali che nazionali. Vogliamo caratterizzare questo ritrovo con l'animazione curata dai ragazzi della Scuola di Catechismo e coi volantini delle associazioni interessate ad intervenire. Vogliamo che il culmine di questo ritrovo non sia una tribuna politico elettorale, ma un breve momento di riflessione e di preghiera animata dai giovani della comunità parrocchiale e dagli attivisti. Vogliamo portare nelle strade e nelle piazze parole e alfabeti nuovi con cui connotare il nostro no a ogni guerra e conflitto, il nostro sì alle pratiche di nonviolenza e alla Pace!

Per info e programma: Gianluca Ferrannina. Email: gianlucaferrannina@hotmail.it

<http://www.ministrantimonteiasi.blogspot.com> -

<http://www.peacelink.it/calendario/event.php?id=7982>

Mostra fotografica "Volto di guerra, volti di pace"

10 dicembre - 31 maggio, Verona

Caritas Verona, foto di Roberto Cavalieri. Rettoria Caritas di San Giovanni in Foro, Verona il 10 dicembre alle 20.30 apertura ufficiale con Giuseppe Carrisi, giornalista di Rai International che presenta il film-documentario *Voci dal buio*, in cui l'autore mette in parallelo l'infanzia negata dei bambini del Congo con quelli dei quartieri della camorra di Napoli. "La Mostra è il passo successivo - ha dichiarato mons. Giulio Ceschi, direttore della Caritas Veronese - all'impegno della rete Caritas in progetti di solidarietà internazionale e percorsi di promozione alla mondialità, sul territorio diocesano. In quest'occasione proponiamo una campagna di sensibilizzazione circa la realtà degli ex bambini soldato, abitualmente sconosciuta se non addirittura volutamente ignorata. "Volto di guerra, volti di pace" sarà accompagnata da incontri e laboratori nelle scuole, organizzati in collaborazione con l'Associazione "Confini Vaganti" e i suoi esperti di psicomotricità.

Info: www.caritas.vr.it

www.nigrizia.com/sito/appuntamenti_pagina.aspx?Id=8976&IdModule=1

OPPORTUNITÀ

Ottava giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico

Concorso letterario sul tema: "La gioia del raccontarsi la vita"

A cura della sezione di Genova di WCRP Religioni per la Pace, il gruppo di Genova del SAE Segretariato Attività Ecumeniche in collaborazione con Centro Culturale Islamico di Genova, Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura La sezione di Genova di WCRP Religioni per la Pace, il gruppo di Genova del SAE Segretariato Attività Ecumeniche in collaborazione con Centro Culturale Islamico di Genova, Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura in occasione della VIII Giornata dell'amicizia cristiano-islamica organizza il Concorso letterario sul tema:

"La gioia del raccontarsi la vita"

Per info e regolamento: http://www.ildialogo.org/cristianoislamico/Notizie_1256218561.htm

WCRP Religioni per la Pace - Galleria Mazzini 7/5 - 16121 Genova

Tel. 010.313991 - E-mail: magillo@disi.unige.it

=====

:: AVVISO PRIVACY

Hai ricevuto questa e-mail in quanto iscritto al servizio mailing list della Fondazione Angelo Frammartino Onlus. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (il "Codice della Privacy"), se vuoi essere rimosso scrivi a: comunicazionidipace@angeloframmartino.org inserendo nell'oggetto dell'e-mail il testo **REMOVE**.

:: DISCLAIMER

L'aggiornamento dei contenuti avviene secondo la disponibilità occasionale dei redattori, che prestano la propria opera a titolo del tutto volontario e gratuito, senza una regolarità periodica predefinita; pertanto la seguente newsletter **non** costituisce una testata giornalistica e **non** può essere considerata un prodotto editoriale ai sensi della legge 47/1948 e successiva 62/2001. Tutti i contenuti presenti nella newsletter, salvo i contenuti con links esterni di terze parti, sono liberi per la riproduzione, sulla rete e altrove, **esclusivamente per uso non commerciale**, con l'attenzione di citare la fonte (Fondazione Angelo Frammartino Onlus).

Gli articoli ed i servizi pubblicati rispecchiano il pensiero dei singoli autori e non necessariamente della Fondazione Angelo Frammartino Onlus.

=====

Fondazione Angelo Frammartino Onlus - Via Guglielmo Oberdan, 51 - 00015 Monterotondo (RM)

Tel 06 90627098 - Fax 06 90627098 - Sito web: www.angeloframmartino.org